Locke



La fuga incontro alla realtà

Provate a fuggire dai propri fantasmi interiori e allo sgretolarsi di una vita di successo con una macchina ed un telefono quanto mai invasivo eppure necessario.

Steven Knight dopo "**Redemption**" suo esordio da regista racconta ancora di una fuga, seppur diversa da quella del criminale di guerra in cerca di redenzione, qui il protagonista "**Locke**" in quella corsa notturna sulle strade inglesi dovrà con la sola forza della persuasione risolvere molte cose della sua esistenza fino a quella sera apparentemente serena.

Un film tutto giocato con abilità e ritmo dentro un abitacolo, dove l'azione si svolge tutta nei dialoghi serrati e adrenalinici urlati e sussurrati via GSM. La moglie Katrina la misteriosa Bethan, i suoi colleghi tutti concorrono alla destabilizzazione di Locke che cercherà anche attraverso i dialoghi interiori di risolvere le questioni contingenti ed esistenziali con una chiave unica che lo cambierà per sempre.

"**Locke**" si potrebbe definirlo un esperimento, figlio di quel "**Duel**" che segnò l'esordio di **Steven Spielberg** alla regia oltre quarant'anni fa, l'auto come set perenne e la lotta non contro un inseguitore che sembra ad un certo punto raggiungerlo e sbalzarlo fuori non dall'autostrada ma dalla vita.

Ardimentoso e vincente dunque, un film rivelazione che

presentato con successo alla Mostra di Venezia 2013 ha poi vinto il premio come Miglior Sceneggiatura ai "**British indipendent Film Award**" proprio per questo straniante tocco di suspance che rende inquieti e coinvolge lo spettatore che viene quasi catapultato nell'auto in corsa.

Qualche difficoltà eppure si nota nel racconto e nello snodo della trama che avviene come detto solo attraverso i pensieri a voce alta del protagonista, ma questo non pregiudica il giudizio su un film ben riuscito, con **Tom Hardy** unico attore che al volante sbraita e intenerisce quasi da subito, spogliandosi della maschera noiosa e presuntuosa da antieroe costruitagli da **Christopher Nolan** ed esprimendosi qui con grande efficacia, un'interpretazione da gran solista che "guida" letteralmente tutta la storia con grande coraggio.